Islanda 2021

...

Vulcani a Aurore Boreali, un viaggio epico

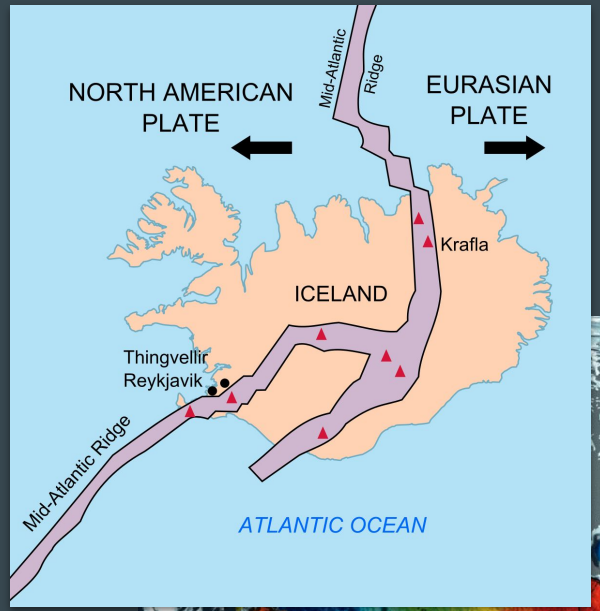
di: Gabriele Formentini (www.auroreboreali.it)

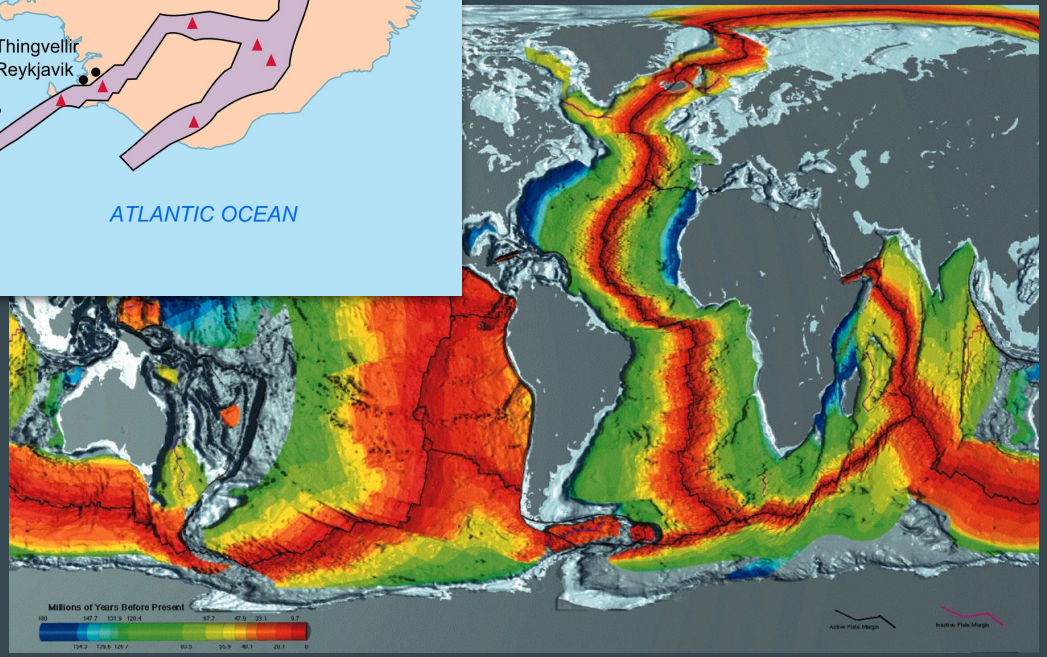
La faglia Atlantica

L'Islanda è situata sulla faglia Atlantica, una fessurazione della crosta terrestre lunga 40.000km causata dalla separazione delle placche tettoniche nord-americana e europea

L'Islanda "cresce" al ritmo di circa 2 cm all'anno

La parte occidentale dell'isola appartiene alla placca nord-americana mentre quella orientale alla placca europea

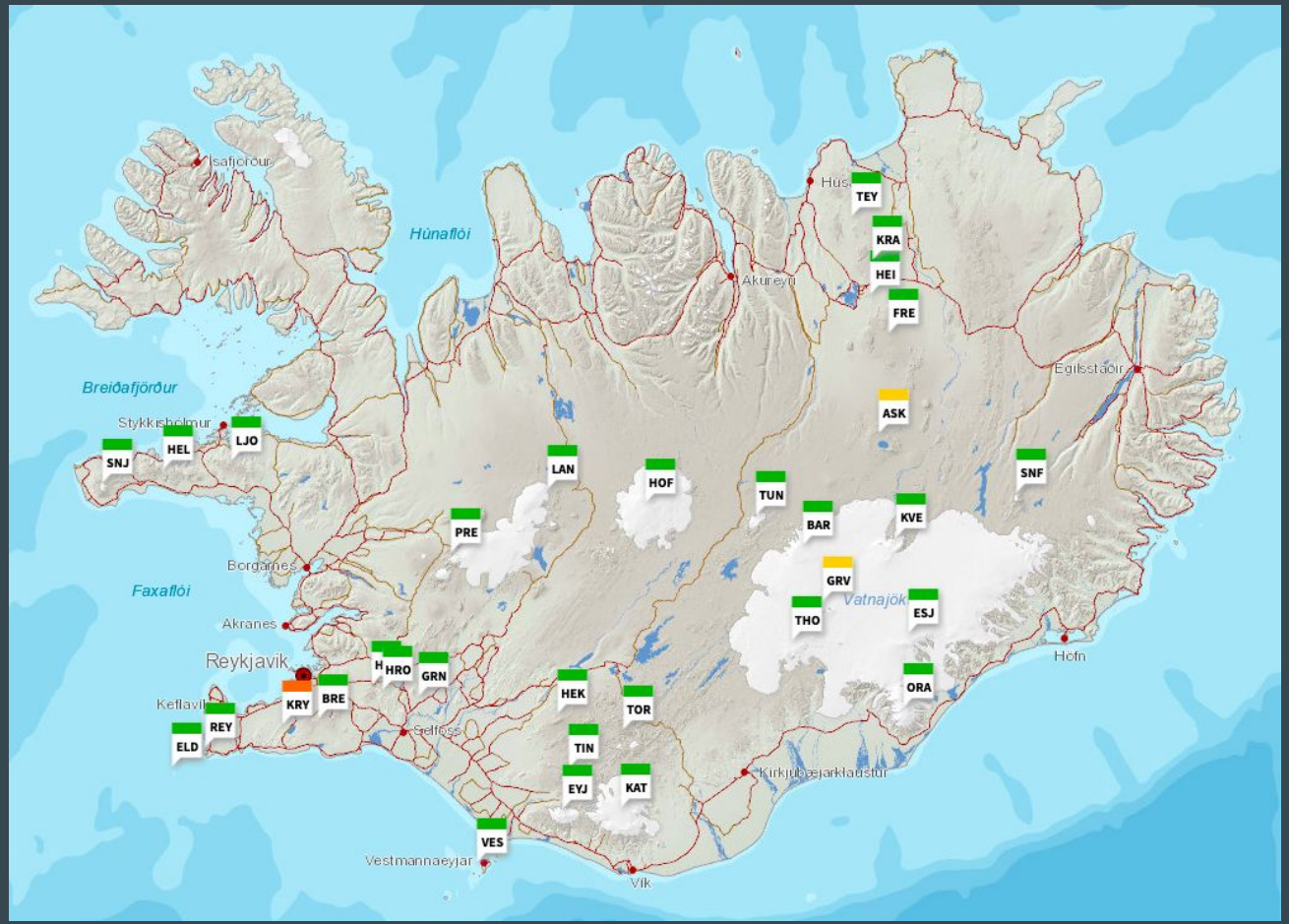




Vulcani islandesi

Le ultime eruzioni vulcaniche:

- Krýsuvík (Fagradalsfjall) 2021
- Bárðarbunga 2014
- Grímsvötn 2011
- Eyjafjallajökull 2010
- Hekla 2000
- Krafla 1975-1984
- Vestmannaeyjar 1973
- Askja 1961
- Esjufjöll 1927
- Eldey 1926
- Katla 1918



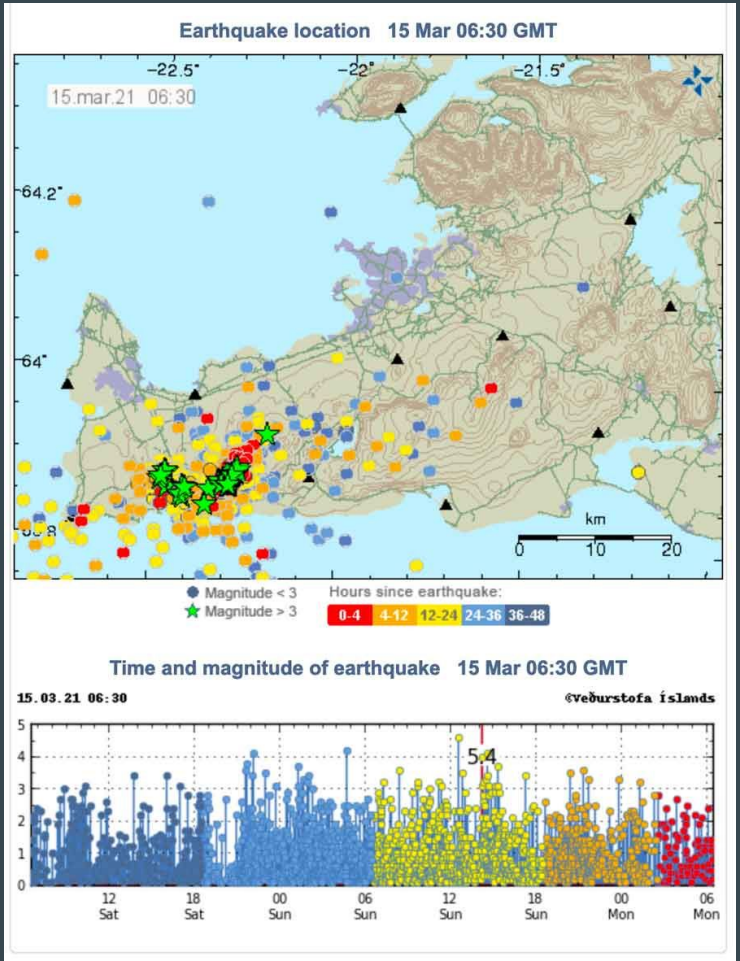
40.000 terremoti

Tre settimane prima dell'inizio dell'eruzione del vulcano Fagradalsfjall, inizió un intenso episodio sismico con un terremoto di grado massimo M 5,7

Si sono susseguiti piú di 40.000 terremoti, la maggior parte di bassa intensitá e quasi impercettibili, tuttavia diversi sono stati abbastanza forti da lasciare insonni gli abitanti di Grindavík e della regione di Reykjavík

Gli scienziati capirono che un rapido movimento verticale della crosta terrestre era il responsabile dei terremoti a causa di un intrusione di magma dalle profonditá verso la superficie

I terremoti terminarono, e tutto si tranquillizó per tre giorni. Poi la sera di venerdí 19 marzo alle 20:45 alcune persone a Grindavik videro degli strani bagliori in cielo



L’eruzione ha inizio

La stessa sera, alcuni scienziati a bordo di un elicottero della Guardia Costiera confermarono che la lava stava fuoriuscendo da una fessurazione nella valle di Geldingadalir

Dopo oltre 800 anni la penisola di Reykjanes era testimone di una nuova eruzione vulcanica

Pochi giorni dopo decisi di organizzare un nuovo viaggio di gruppo per ammirare questo incredibile fenomeno naturale

A settembre partimmo in 16 per vivere assieme questa nuova avventura

Una nuova attrazione turistica

All’inizio, per le restrizioni COVID, sono gli islandesi poterono ammirare il vulcano

Webcam in diretta e la popolarità del vulcano su Youtube

Le televisioni islandesi installarono delle webcam per trasmettere in diretta i video dal vulcano e i relativi canali di Youtube presto raggiunsero migliaia di visitatori

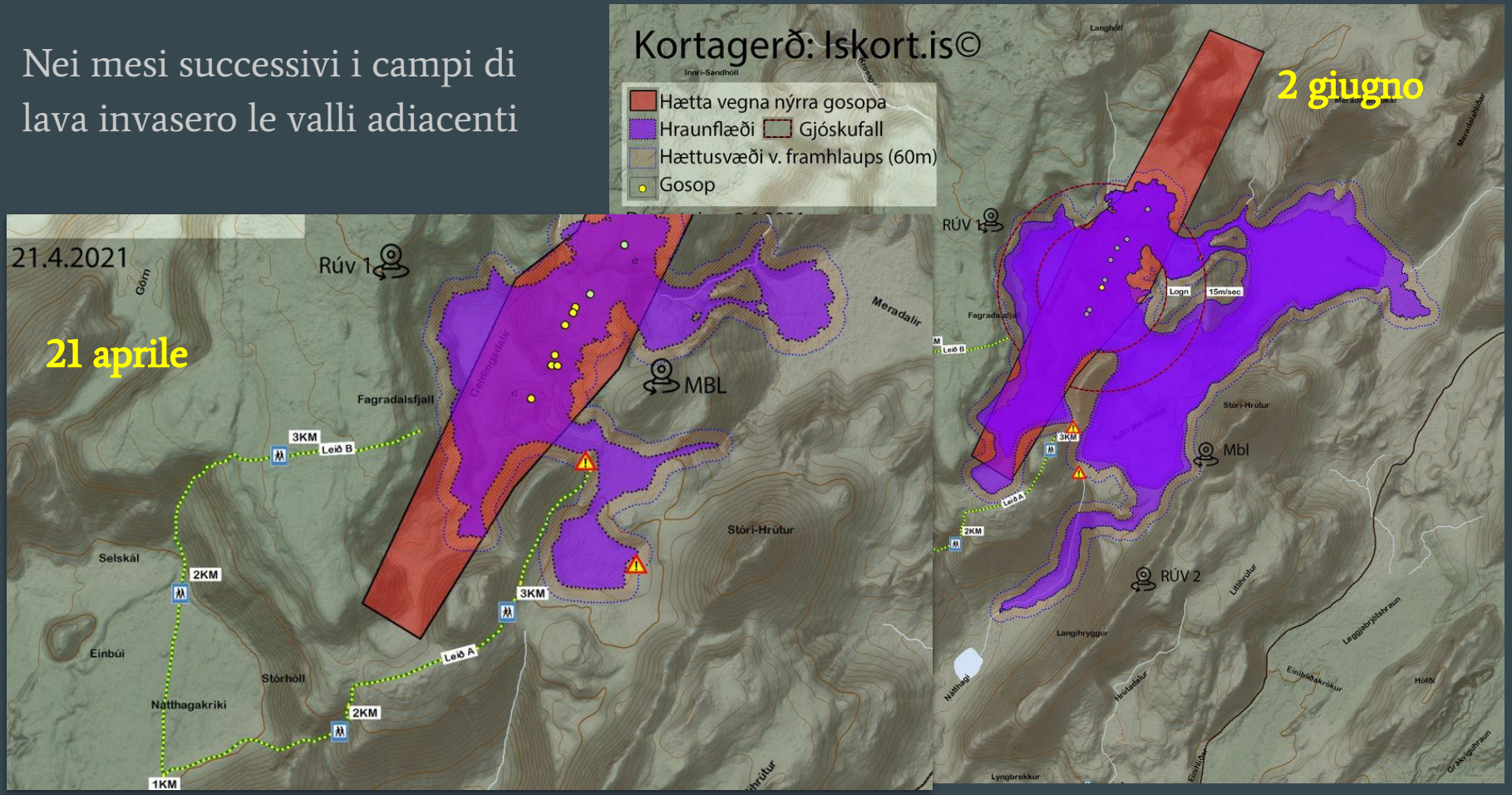
La chat sui canali offrì a tutti la possibilità di capire qualcosa in più sui vulcani grazie ai commenti degli esperti

La comunità di internet battezzò le varie bocche vulcaniche che mano a mano si aprirono

La neve arriva a fine marzo

I primi video realizzati dall’alto mi spinsero ad acquistare un drone e a imparare a farlo volare con la speranza di portarlo in Islanda nel mese di settembre

Nei mesi successivi i campi di lava invasero le valli adiacenti

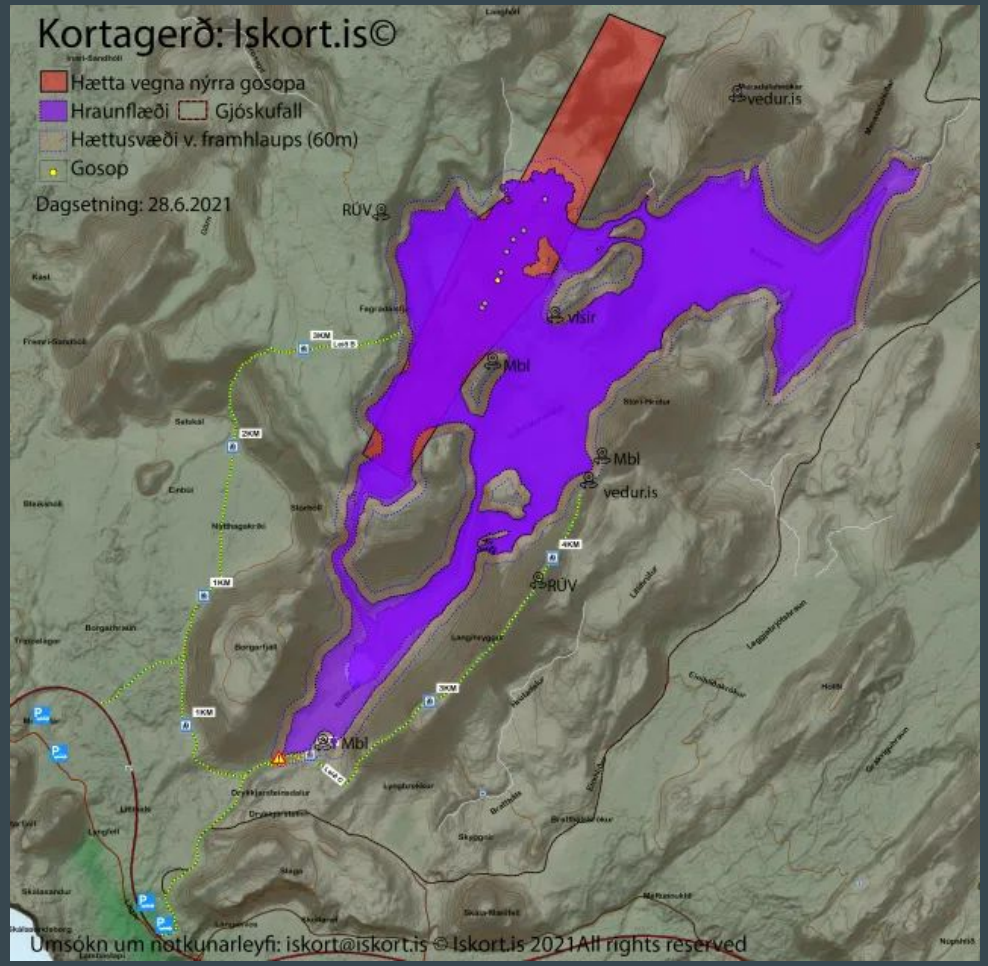


Fontane di lava

In maggio il vulcano attraversò una fase più esplosiva e fontane di lava lanciarono la lava a diverse centinaia di metri di altezza

In giugno il punto di osservazione più vicino al vulcano non era più raggiungibile e solo gli elicotteri potevano portarvi i turisti

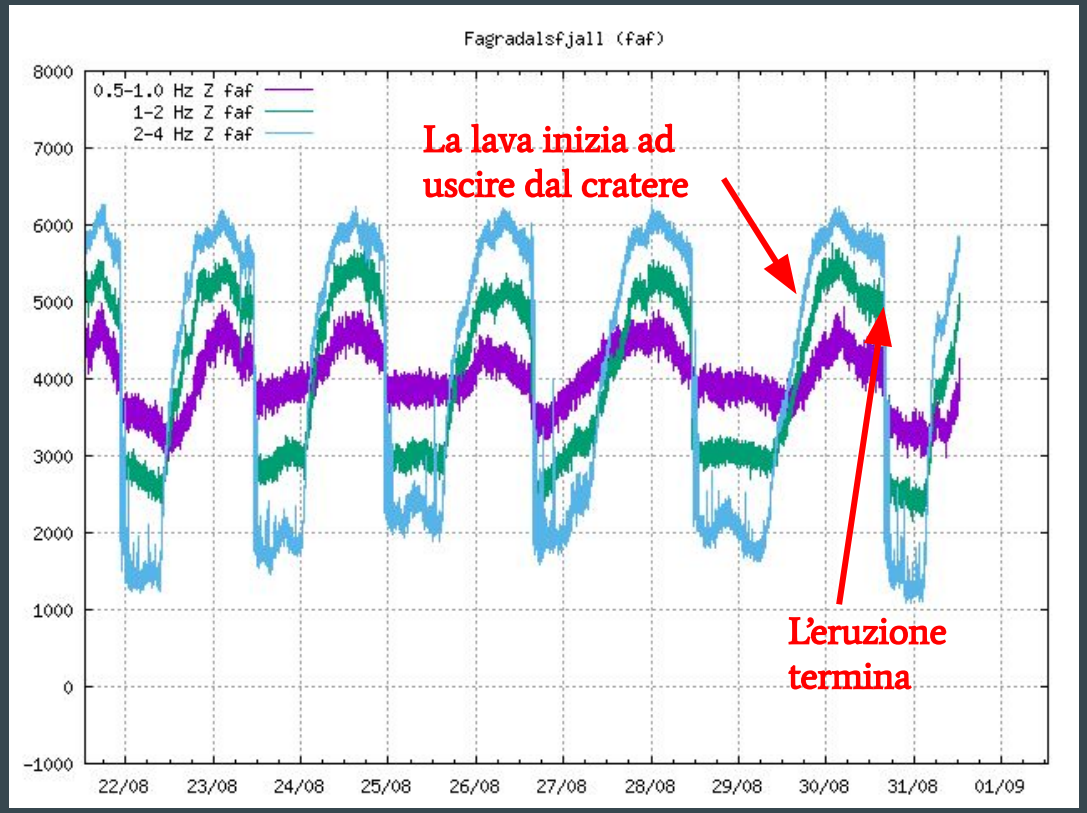
Il sentiero C, a sud-est del vulcano diventò il punto di vista migliore



L'elettrocardiogramma del vulcano

Abbiamo imparato a leggere il sismografo

I tremori armonici sono un rilascio di energia sismica solitamente associato al movimento sotterraneo di magma, e/o al rilascio di gas dal magma stesso



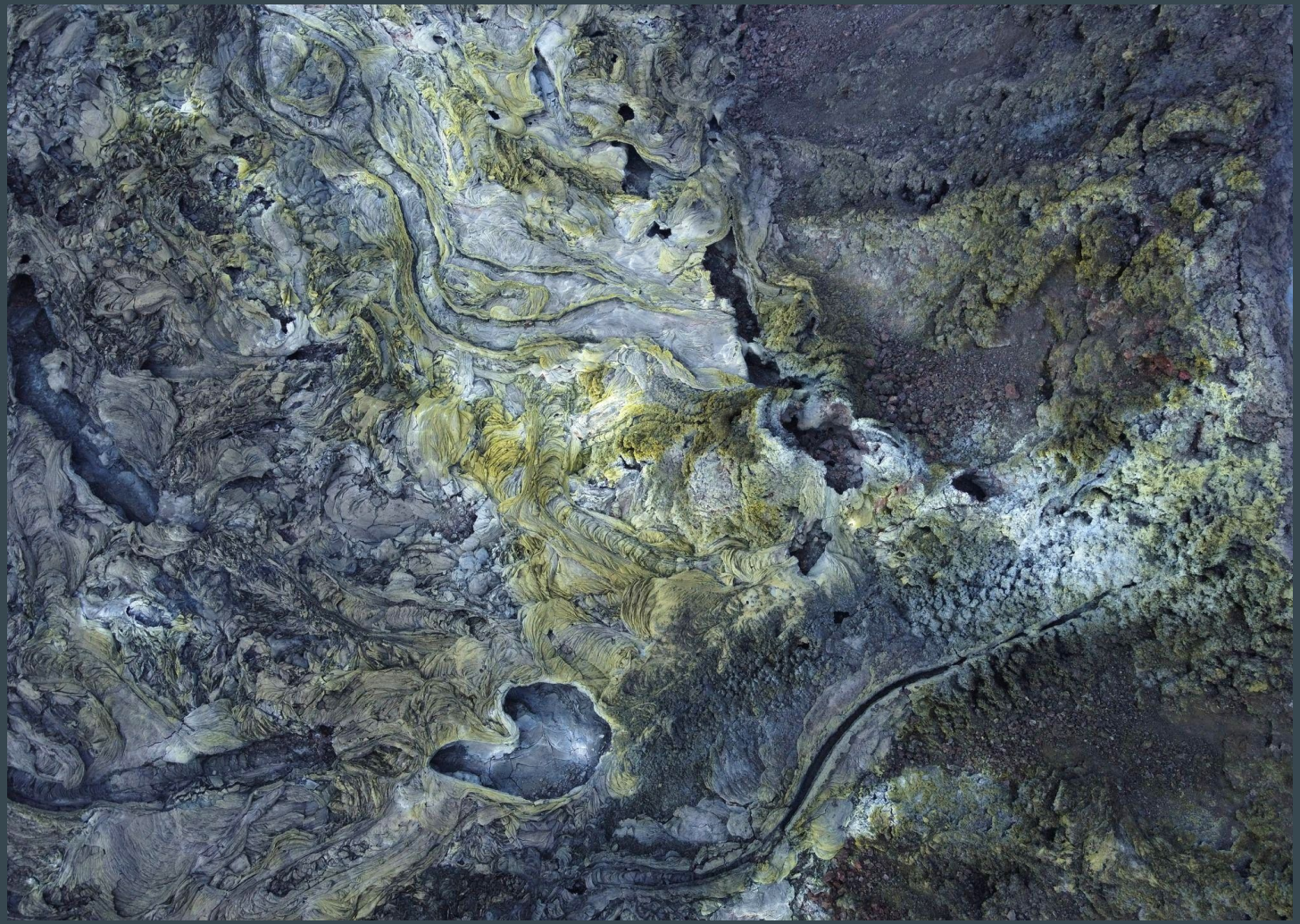
Pronti a partire

L’8 settembre inizia la nostra avventura

Quante cose da mettere in valigia!

I primi giorni

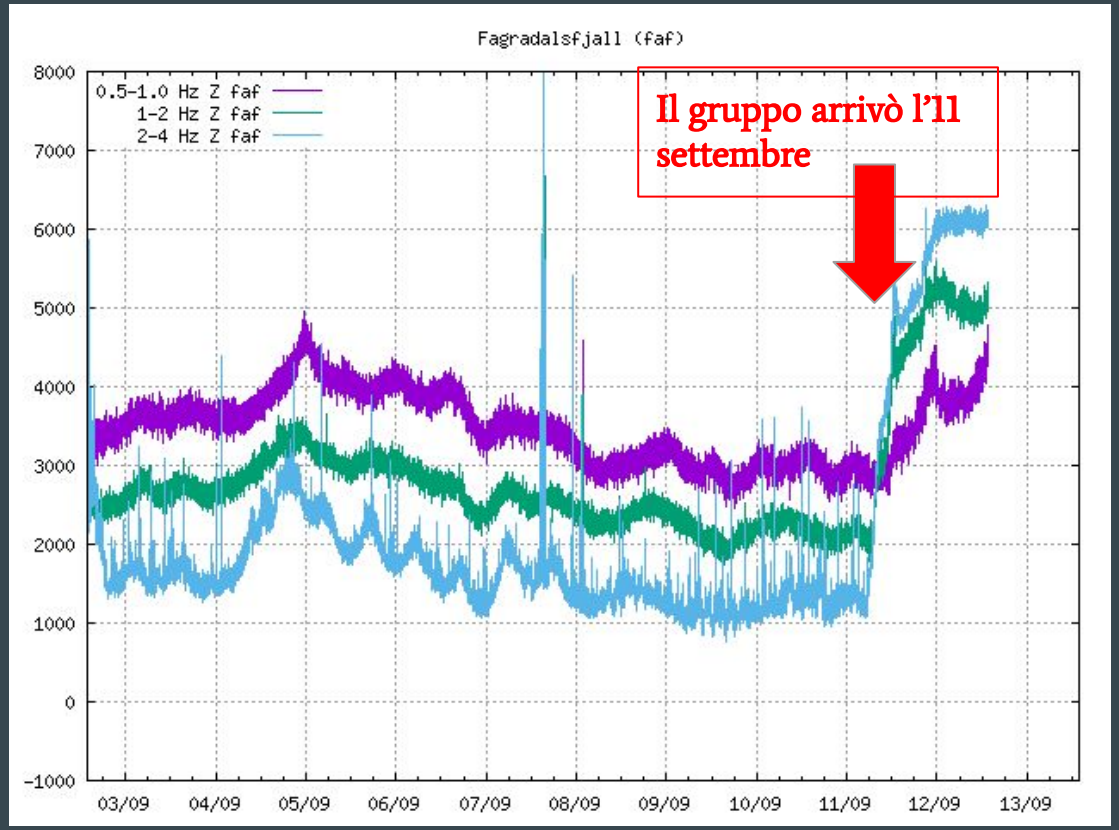
Arrivammo in Islanda tre giorni prima del gruppo per poter esplorare l'area, testare tutta l'attrezzatura, trovare il sentiero più adatto, far volare il drone, ma soprattutto fare tante foto e video

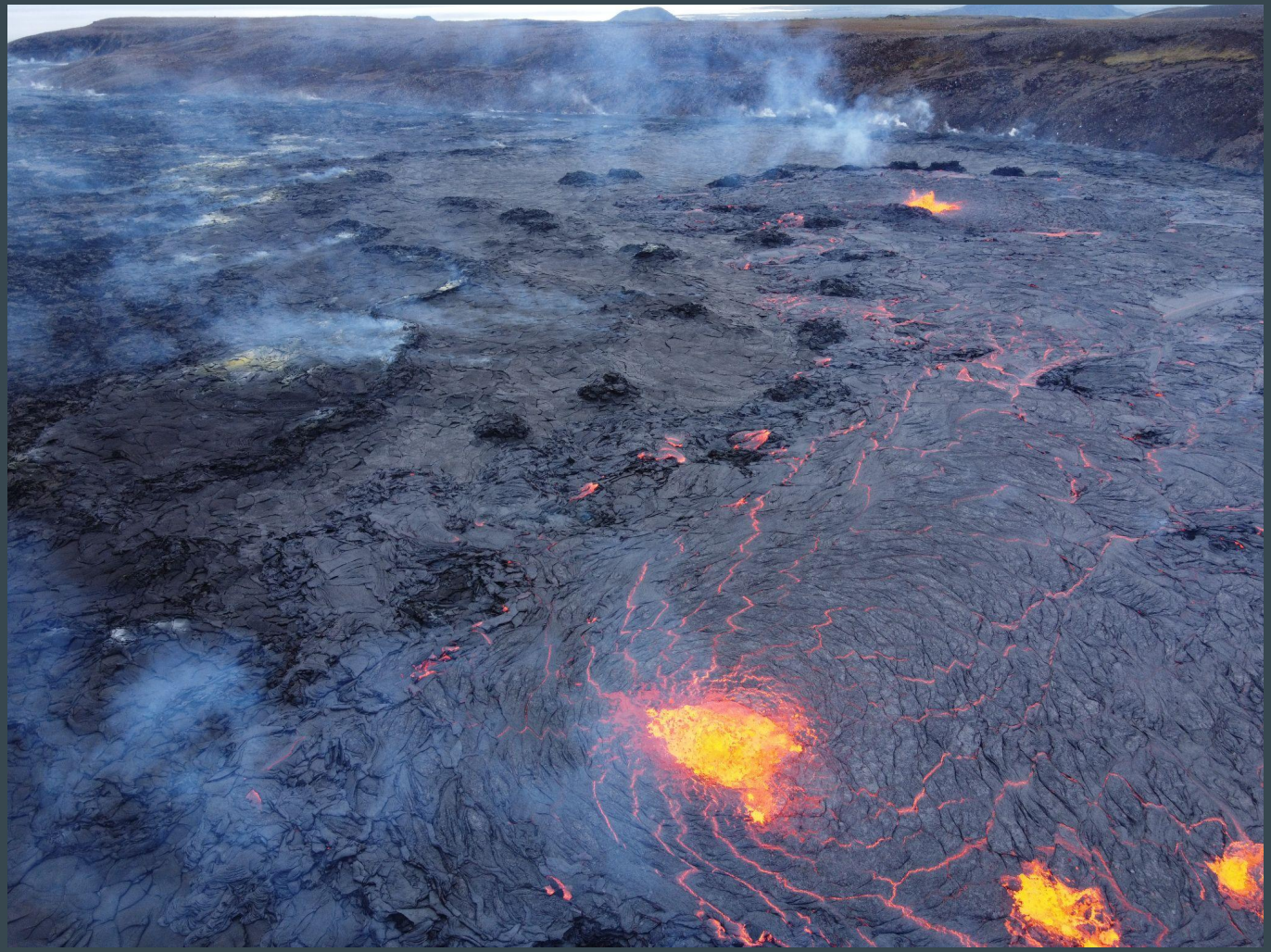


Poi arriva il gruppo e...

L'11 settembre ci raggiunse tutto il gruppo e durante la mattinata ci accorgemmo che il vulcano si stava risvegliando dopo il temporaneo sonnellino di 10 giorni

Decisi di modificare i piani ed effettuare subito un primo trekking al vulcano (il meteo sarebbe peggiorato molto nei giorni successivi)





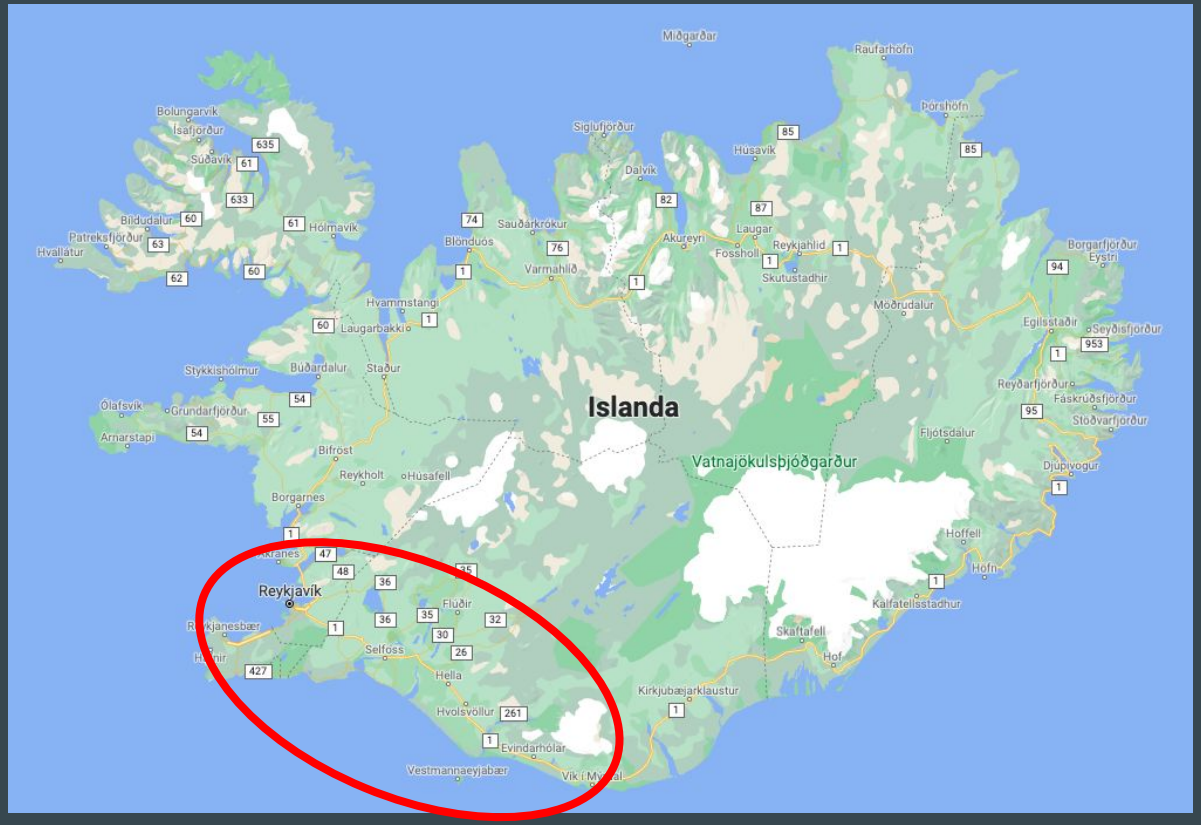
Durante la cena in hotel controllammo le webcam e quello che vedemmo ci lasciò senza fiato. L'eruzione si era intensificata moltissimo

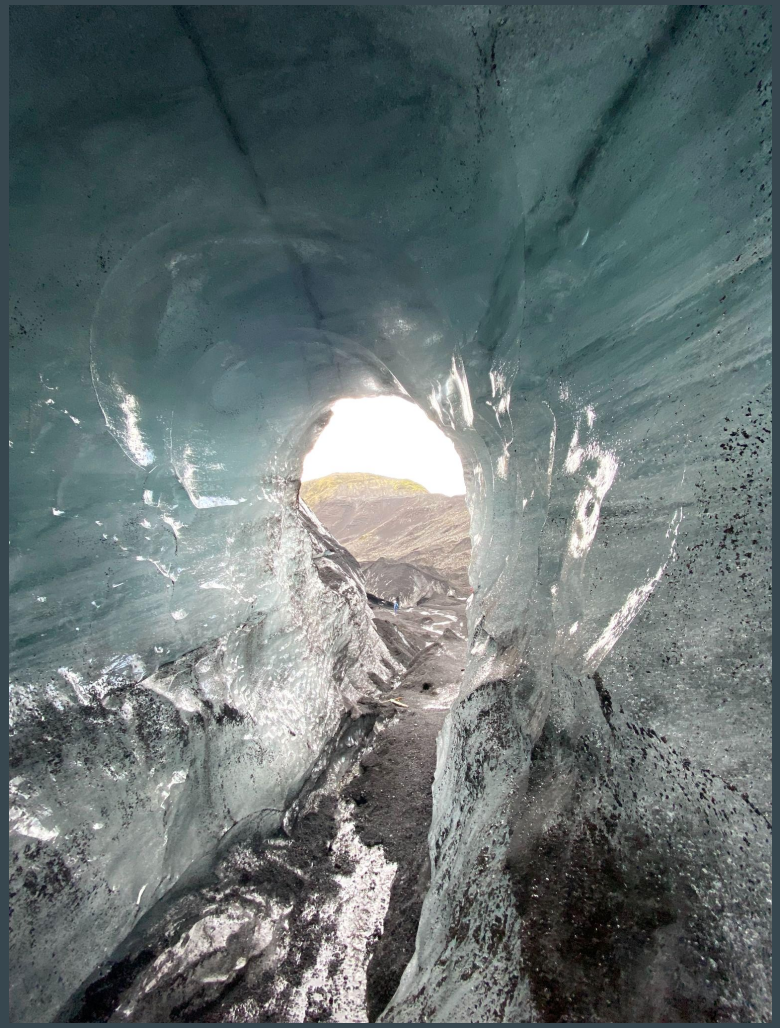
In cinque decidemmo di ritornare al vulcano (140km di strada e 3 ore di cammino nel mezzo della notte)

Rientrammo in hotel alle 5 del mattino con ricordi indelebili

Dopo la maratona al vulcano era ora di iniziare il viaggio…

- Penisola di Reykjanes
- Whale watching
- Tour in quad
- Grotta di ghiaccio di Katla Ice e ghiacciaio
- Molte cascate
- Parco Nazionale di Pingvellir
- Geysir and sorgenti calde





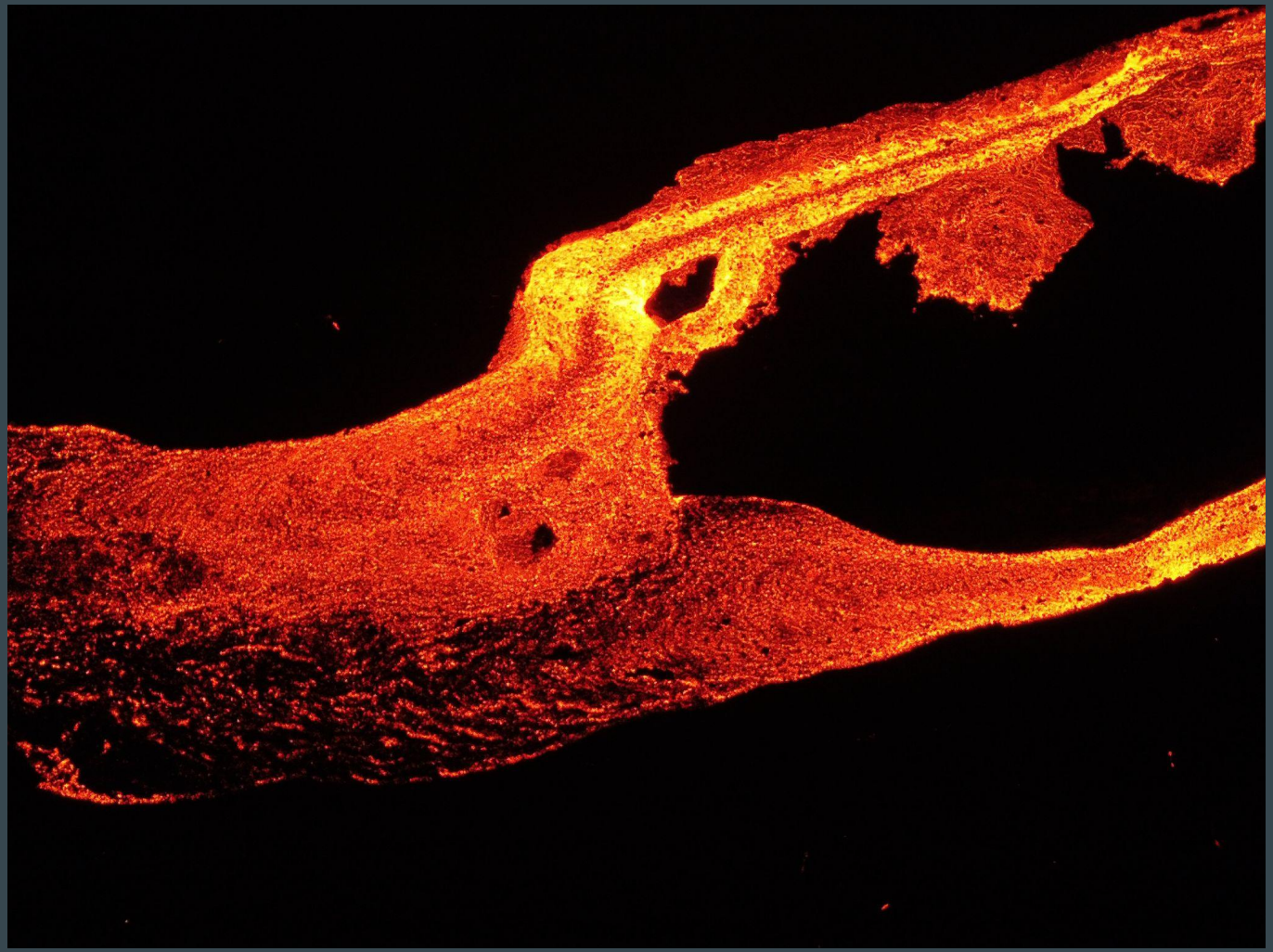
10

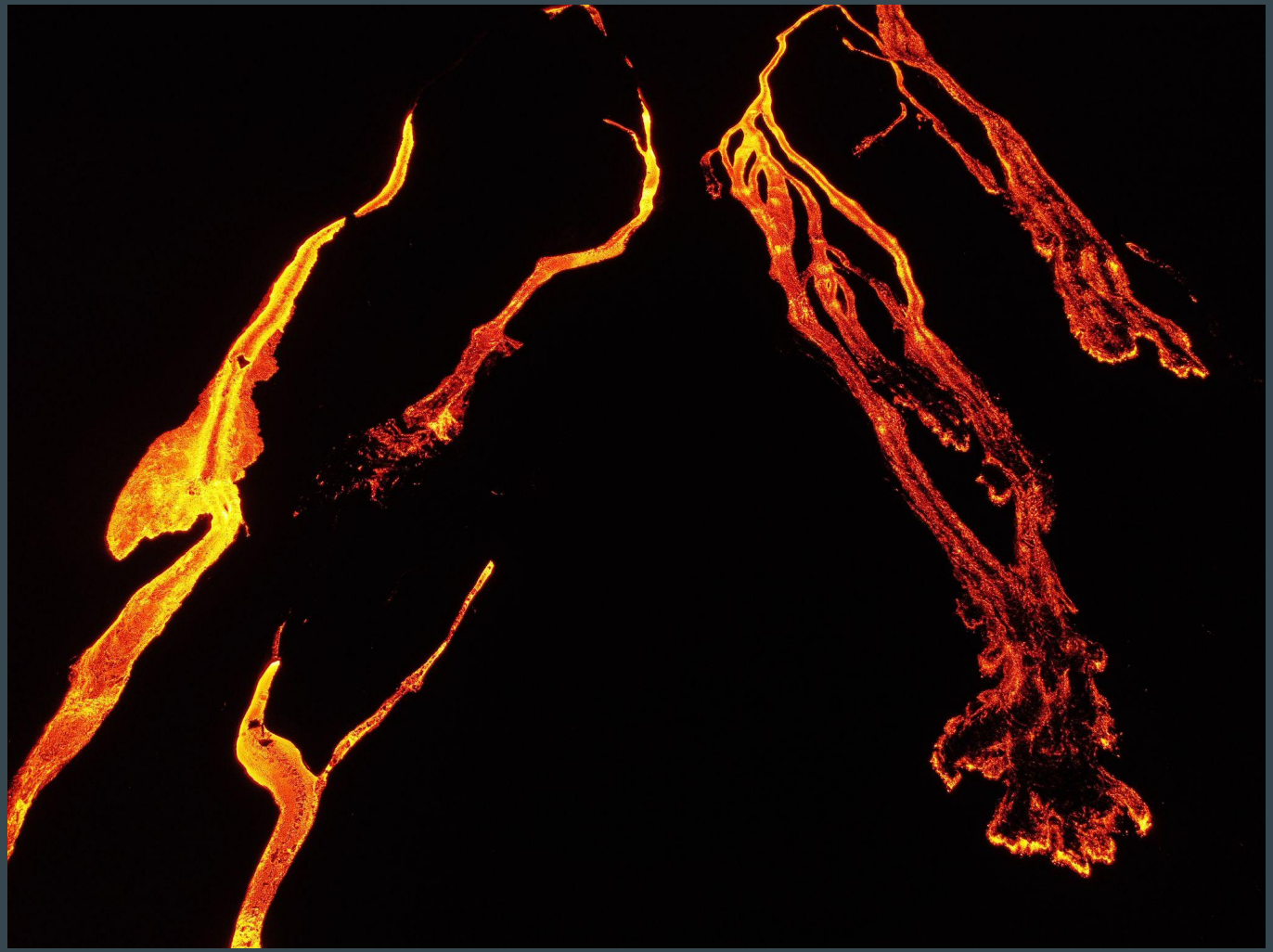
2787
WHALE WATCHING
ANDREA

E una notte dopo alcune ore di attesa nel buio lontano dalle luci della città, l’Aurora Boreale ci fece visita...

L’ultimo giorno alcuni scelsero di riposarsi alla Blue Lagoon...

...mentre altri decisero di fare un ultimo trekking al vulcano... oramai il vulcano aveva creato dipendenza!





Il 18 settembre, dopo sei mesi di attività, l'eruzione era ridotta ad un unico grande cratere con fuoriuscite cicliche di lava di circa 10-12 m^3/sec. Il giorno successivo l'eruzione si interruppe e da allora il vulcano giace in una stato quiescente con sole emissioni di gas. L'eruzione ha dato origine ad uno scudo di lava che ricopre circa 5 km^2 con un volume stimato di circa 150 milioni m^3

Il 19 settembre un altro vulcano ha iniziato ad eruttare alle isole Canarie, a La Palma. E' tempo di programmare la prossima avventura... parti con noi dal 1-8 gennaio 2022 per un viaggio tra vulcani e stelle a Tenerife e La Palma

Scarica il programma dettagliato su www.auroreboreali.it

Credits fotografie: Gabriele Formentini, Riccardo Tebano, Marco Fabris